

venne distribuita alla Camera una relazione della Corte dei conti intorno ai conti degli esercizi finanziari che cominciano col 1862 e terminano col 1867. Ebbene, l'onorevole Seismit-Doda, ricordando quella relazione, mi concederà che le osservazioni da me fatte nella mia relazione intorno ai conti amministrativi erano già state enunciate e dimostrate alla Camera nella relazione, di cui non ricordo la data, della Corte dei conti; e quindi le avvertenze da me fatte potevano certamente essere note da molto tempo ai nostri colleghi.

Non ho altro da aggiungere; io volevo solo fare questa dichiarazione, che vale a precisare il senso della domanda fatta dall'onorevole Seismit-Doda.

SEISMIT-DODA. Ringrazio l'onorevole Morpurgo dell'appoggio che egli, colla sua autorità di relatore, volle dare alla mia proposta...

MORPURGO. Non l'ho appoggiata...

SEISMIT-DODA... ed insisto nella preghiera che ho avuto l'onore di formulare, corroborata anche da queste esplicite dichiarazioni dell'onorevole relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Seismit-Doda, mi permetta di osservare che l'onorevole Morpurgo non ha punto dato appoggio alla sua mozione.

Avverto poi che, non essendo presente l'onorevole ministro per le finanze, il quale possa rispondere alle sue osservazioni, io non potrei invitare la Camera ad emettere una deliberazione in proposito; d'altra parte il disegno di legge al quale ella accenna è iscritto nell'ordine del giorno al numero 3; per ora abbiamo altri due progetti da discutere. Del resto consta che il ministro delle finanze è trattenuto nell'altro ramo del Parlamento per assistere alla discussione del progetto di legge sulla riscossione delle imposte. Quando l'onorevole ministro sarà presente, mi farò un dovere di comunicargli le osservazioni da lei presentate; quindi, ove occorra, la Camera delibererà sulla sua mozione.

SEISMIT-DODA. Domando la parola per un fatto personale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SEISMIT-DODA. L'onorevole presidente disse che l'onorevole Morpurgo non ha punto appoggiato la mia mozione.

L'onorevole Morpurgo ha esordito col dire, se bene ho udito, che egli si associava alla mia proposta di differimento della discussione...

MORPURGO. No. Domando la parola per un fatto personale.

SEISMIT-DODA... Ha detto almeno che non vi si opponeva. Ha soggiunto poi che quanto vi era di grave nella sua relazione era stato desunto da quella relazione della Corte dei conti che fu distribuita da gran tempo alla Camera e che tutti già conosciamo.

Dichiarando adunque l'onorevole Morpurgo che egli non si oppone alla mia proposta di dilazione di qualche giorno, non fa altro che dare maggiore autorità

alla mia proposta; ed aggiunge poi l'autorità, altrettanto competente, della Corte dei conti alla pregiatissima sua, nel giustificarsi di avere attinto dalla relazione della Corte dei conti gli appunti mossi dalla sua relazione.

Quindi vede l'onorevole presidente che l'onorevole Morpurgo non ha fatto che avvalorare quegli apprezzamenti che io ebbi l'onore di indicare sommariamente alla Camera, valendomi dello stesso testo della relazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Morpurgo ha facoltà di parlare per un fatto personale.

MORPURGO. Io mi accordo perfettamente con l'interpretazione assai autorevole che l'onorevole presidente ha dato alle pochissime parole da me pronunziate.

Era un sentimento di convenienza che mi impediva di oppormi alla proposta dell'onorevole Seismit-Doda. Si comprende che, come relatore della Commissione per i conti amministrativi, io dovevo dichiarare che la Commissione stessa, ed io suo relatore, siamo sempre agli ordini della Camera; quindi da parte nostra non possiamo associarci alla proposta dell'onorevole Seismit-Doda. Noi dichiariamo alla Camera che siamo sempre ai suoi ordini, ed intanto ringrazio l'onorevole presidente della spiegazione che ha data alle mie parole.

PRESIDENTE. Onorevole Seismit-Doda, la prego di riservare la sua mozione...

SEISMIT-DODA. Sì, sì, come ella vuole. Riservo tutto. Noi qui dentro non facciamo altro che riservare sempre e tutto.

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

DINA, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione della Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge per l'adozione di cartoline postali, e per modificazioni alla legge postale. (V. *Stampato* n° 78-A)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER MODIFICAZIONE AD ALCUNI ARTICOLI DEL CODICE PENALE, E ALLA LEGGE SULLA STAMPA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per modificazioni ad alcuni articoli del Codice penale, e della legge sulla stampa. (V. *Stampato* n° 44-45)

ALIPPI. Domando la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. La indichi.

ALIPPI. Come uno dei sottoscrittori del progetto di legge relativo all'esercizio della professione di avvo-